F.A.Q

DGR n. 1096/2026

FORMAZIONE PER LA DECARBONIZZAZIONE

Trasformare la sostenibilità energetica in un vantaggio competitivo

---

FAQ aggiornate al 23 ottobre 2026

FAQ del 15/10/2026

1) **Domanda: L'Avviso evidenzia significative differenze rispetto ai precedenti bandi di formazione continua. Tra queste, non è prevista la presenza di partner aziendali nell'ambito del progetto. Il soggetto proponente può presentare e realizzare gli interventi senza il coinvolgimento di aziende in qualità di partner?**

Risposta: L'Avviso non prevede la fattispecie del partenariato aziendale (rif. par. 7 *Partenariati*). E' tuttavia necessario descrivere le esigenze specifiche a cui il progetto intende rispondere e definire in modo puntuale i fabbisogni del settore produttivo di riferimento, avendo cura di indicare le eventuali imprese che hanno preso parte alla fase di analisi contribuendo alla precisazione del fabbisogno di competenze.

2) **Domanda: Poiché le azioni dell'Avviso sono mirate alla costruzione di una consapevolezza delle persone e all'acquisizione di standard organizzativi orientati al bene comune ambientale, l'Avviso deve essere considerato al di fuori della disciplina sugli Aiuti di Stato. Ciò premesso, la partecipazione alle attività formative deve pertanto avvenire al di fuori dell'orario di lavoro?**

Risposta: Dal momento che le attività oggetto dell'Avviso sono volte esclusivamente alla creazione di competenze di sistema funzionali alla decarbonizzazione, in attuazione delle politiche europee di transizione ecologica, l'orario di lavoro dei destinatari non costituisce elemento rilevante per l'erogazione dell'attività e, per questa ragione, non è oggetto di verifica.

3) **Domanda: E' possibile prevedere il coinvolgimento come destinatari di lavoratori della Pubblica Amministrazione o società partecipate, i lavoratori occupati presso soggetti privati operanti nei settori sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale o i lavoratori occupati presso imprese private a prevalente partecipazione pubblica?**

Risposta: Date le finalità, l'Avviso non riporta esclusioni riferite a specifici comparti o a specifiche tipologie di datore di lavoro. Ciò premesso, si sottolinea che il grado di coerenza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi generali dell'Avviso, anche in termini di destinatari previsti, rappresenta uno dei principali elementi di valutazione (rif. par. 19 *Procedure e criteri di valutazione*).

4) **Domanda: E' possibile prevedere il coinvolgimento come destinatari di liberi professionisti e lavoratori autonomi?**

Risposta: No, dal momento che liberi professionisti e lavoratori autonomi sono considerati imprese ai sensi del Reg. (UE) 2023/2831, la loro partecipazione non è compatibile con l'Avviso le cui azioni devono essere considerate al di fuori della disciplina sugli Aiuti di Stato. I destinatari sono lavoratori occupati nel sistema economico regionale assunti con modalità contrattuali previste dall'ordinamento vigente.

5) **Domanda: Le azioni formative devono necessariamente svolgersi presso le sedi degli organismi di formazione accreditati?**

Risposta: Non è necessario. Tuttavia il soggetto gestore deve assicurarsi che i locali individuati per l'erogazione del servizio formativo siano in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di sicurezza degli edifici, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi. Le aule devono essere accessibili a tutti i destinatari selezionati.

6) **Domanda: è possibile prevedere partenariati di rete con le aziende che hanno contribuito alla definizione del fabbisogno formativo?**

Risposta: L'Avviso non prevede la stipula di partenariati con aziende.

FAQ del 23/10/2026

7) **Sono ammissibili come destinatari alle attività formative gli imprenditori e titolari di impresa, i datori di lavoro, i coadiuvanti d'impresa e coadiuvanti familiari, i soci lavoratori, gli amministratori di società?**

Risposta: Premesso che i destinatari definiti dall'Avviso sono lavoratori occupati nel sistema economico regionale e richiamata la risposta alla domanda (FAQ) n. 4, le fattispecie proposte nella domanda sono assimilabili ad attività d'impresa e, in quanto tali, non compatibili con la disciplina definita dall'Avviso. Si specifica tuttavia, che non si ravvisa alcuna preclusione alla partecipazione delle stesse a tutte le attività di tipo diffusivo rivolte ad utenza vasta e non predeterminabile (es. seminari, workshop ecc.) stante la natura di queste attività.